



## SINDACO BALZAROTTI: CONFUSIONE TRA COMITATO E PRIVATI CITTADINI

**Parole di fuoco del Sindaco al Comitato, per opinioni espresse da liberi cittadini**

**L**a pista ciclabile, ancora lei la pietra dello scandalo che ha creato inutili ed ingiustificate tensioni tra il Comitato di Castellazzo de' Stampi ed il Sindaco di Corbetta, Antonio Balzarotti.

Per far chiarezza su quanto è avvenuto e sciogliere i dubbi creati dal titolo di Settegiorni su presunti "insulti" al primo cittadino, riportiamo a seguire tutto lo scambio di mail e lettere avvenuto alla fine dello scorso mese di Luglio. Che tutta la vicenda sarebbe comunque stata di pubblico dominio, lo provano le lettere indirizzate al Sindaco, nelle quali viene messo in copia per conoscenza, tanto il Consiglio Comunale, quanto il notiziario "abassavoce", che pubblica ora il resoconto integrale dell'intera vicenda (vedi sotto). Nessun personalismo, dunque, ma la precisa volontà di mettere l'intera popolazione al corrente dell'intera struttura dei fatti.

Per capire meglio quanto è accaduto, occorre ricordare che, in occasione del festeggiamento dei 20 anni di attività del Comitato, presenti gli ex Sindaci Prina e Oldani (reggente dopo la scomparsa dell'allora Sindaco Ugo Parini), il Sindaco in carica Balzarotti, presa la parola, aveva fatti importanti dichiarazioni e promesse, riguardo la realizzazione della pista ciclabile di Castellazzo per Corbetta. Questo il primo fondamentale antefatto, datato Marzo 2013.

L'altro recente antefatto, che ha innescato tutta la vicenda, è stata l'informazione, giunta al Comitato, che il Sindaco avesse convocato una rappresentanza di Cerello, per illustrare loro il progetto per il completamento della loro pista ciclabile.

Per quanto fossimo quindi contenti che qualcuno ricevesse attenzioni mai riservate alla nostra Frazione, ci siamo anche chiesti come mai le espresse priorità verso la realizzazione a Castellazzo, si fossero inspiegabilmente ed improvvisamente spostate sulla vicina Cerello.

Da qui, l'inoltro di una nostra mail interlocutoria, inviata al Sindaco qualche ora prima che avvenisse l'incontro Amministrazione/Cerello.

A seguire, riportiamo quindi l'intero scambio epistolare avvenuto a fine Luglio, esattamente con la sequenza e con i testi integrali delle comunicazioni e delle relative risposte.

- Mail del Comitato di Castellazzo de' Stampi, venerdì, 19 Luglio

\*\*\*

*Egregio Signor Sindaco,*  
*siamo stati informati dell'incontro che Lei avrà nel tardo pomeriggio con la delegazione di Cerello, per la presentazione della tratta della loro pista ciclabile. Viste le ripetute ed "accurate" promesse da Lei fatte agli abitanti di Castellazzo ed al nostro Comitato, durante una serata pubblica e, successivamente, nella nostra Sede, con tanto di carte topografiche col percorso della pista, siamo a chiederLe come si conciliano le due cose o come mai la "priorità" da Lei dichiarata per Castellazzo, si è ora spostata ad altra sede.*

*Siamo certi che Lei saprà darci una ben documentata e riscontrabile risposta, che fughi ogni dubbio. Rimaniamo in attesa di una Sua risposta.*

*Comitato Castellazzo de Stampi*

- Lettera immediatamente a seguire

\*\*\*

*Egregio Signor Sindaco,*  
*come abbiamo avuto modo di anticiparLe via mail, siamo stati informati che si sarebbe svolto venerdì alle 19.00 un incontro con i rappresentanti della Frazione di Cerello, per illustrare la nuova tratta della loro pista ciclabile.*

(Continua a pagina 2)



(Continua da pagina 1)

Per quanto possa farci piacere che altri abitanti del nostro comune possano beneficiare di un miglioramento dei servizi a loro disposizione, siamo contestualmente molto sorpresi ed altrettanto perplessi, di fronte a questa Sua decisione.

E' infatti molto recente, come Lei ben ricorderà, la Sua pubblica affermazione che a Castellazzo sarebbe stata ora riservata la massima priorità, con la promessa dell'avvio della prima parte della nostra pista ed addirittura l'indicazione dei primi stanziamenti di denaro (a seguire trascrizione del Suo discorso).

Successivamente, poi, Lei è venuto con un Suo Assessore nella nostra sede, illustrando, carta topografica alla mano, lo sviluppo del percorso della pista, che avrebbe congiunto Castellazzo a Corbetta.

Ora siamo a chiederLe quali siano le logiche e le priorità attuali per la costruzione delle nuove piste ciclabili, visto che ci sembra piuttosto improbabile che il comune disponga delle risorse necessarie per realizzare entrambe le opere.

Le chiediamo quindi una risposta esaustiva, dettagliata e documentata, per capire, senza che permangano dubbi, quale sia lo stato attuale di questi temi.

RingraziandoLa se vorrà considerare questa nostra richiesta come particolarmente urgente, rimaniamo in attesa di un Suo riscontro.

Corbetta, 19 Luglio 2014

- Trascrizione del discorso del Sindaco, riportato sulla lettera qui sopra

\*\*\*

"Vi faccio perdere due minuti, perché avevo una notizia da comunicarvi. Come tutte le amministrazioni, si devono porre delle priorità. Ecco, più volte ci siamo parlati dei vostri problemi, il più grande per voi, era ed è la pista ciclabile. Non rientrava, come vi ho detto subito all'inizio, perché non ci piace fare promesse che non possono poi essere mantenute, fare priorità proprio del numero uno; ora, siccome quelle che avevamo messo davanti, l'edilizia scolastica, la casa di riposo, il campo sportivo, sembrano destinate ad essere risolte, qualcuna lo è già, qualcuna è in fase di risoluzione, ecco che la prima priorità che si presenta adesso è la pista ciclabile di Castellazzo. Noi l'abbiamo progettata, finalmente, l'abbiamo... venerdì in giunta abbiamo stabilito il primo pezzo da fare, un pezzo piccolo, però ci siamo detti questo: bisogna farla, non siamo in grado di finanziarla, perché per quanto riguarda la strade non c'è nessuna possibilità di fare qualche cosa pubblico/privato, deve essere pubblica per forza, perché non c'è un ritorno, non c'è. E allora ci siamo detti: cominciamo a progettare, cominciamo a stanziare un tot ogni anno, ecco, venerdì in Giunta abbiamo stanziato 100.000 euro per il pezzo che faremo quest'anno, nel 2013 (applauso). Siccome siamo...(applauso continuo)...è un atto dovuto, è un

atto che bisogna fare, quindi non ci sentiamo di aver fatto niente di straordinario. Ma anche perché noi riteniamo che il patto di stabilità, così come è concepito, non duri a lungo; siamo convinti che chiunque andrà al governo dovrà per forza mettere mano a questo diabolico organismo, che ci fa perdere un sacco di possibilità. I privati ormai sono scomparsi, no?! siamo convinti che un circolo virtuoso si possa avviare solo se si sbloccano quei soldi che, chi c'era prima di me e noi stessi, abbiamo dovuto accantonare per questo malefico organismo. E quindi, qualora si dovesse sbloccare, se almeno in parte, se almeno in qualche cosa, abbiamo già pronto tutto perché la prima opera da realizzare è la pista ciclabile di Castellazzo. Quest'anno ne facciamo un pezzettino, l'anno prossimo, l'anno prossimo ne faremo ancora un altro pezzettino, perché abbiamo stabilito 100/120.000 euro l'anno e qualora si dovesse bloccare il patto di stabilità, anticiperemo i tempi."

**Trascrizione dal filmato girato durante la serata. Castellazzo de' Stampi, domenica 17 marzo 2013, ore 22.48**

- Mail di risposta del Sindaco Balzarotti del 19 Luglio  
\*\*\*

Preg.mo Comitato Castellazzo de' Stampi, sarei ben lieto di fornirVi "una ben documentata e riscontrabile risposta, che fughi ogni dubbio".

Di più, ci terrei davvero a fornirvi la suddetta risposta in tempi brevissimi, così da renderla "solerte" così come Voi giustamente attendete.

Purtroppo, però, intendo essere questo il Vostro comune sentire verso l'Amministrazione ed in particolare verso il sottoscritto: "[...] oltre ad averci preso x il culo con le promesse del sindaco alla festa dell'anno scorso [...]" "[...]non meritano un c..zo di niente quel branco di ciarlatani [...]"

Essendo un ciarlatano (almeno secondo il dizionario Treccani) un "impostore, gabbamondo [...] in partic., riferito a professionista di scarsa capacità e di ancor minore serietà professionale" temo quindi che la mia risposta non verrebbe da Voi tenuta in alcun conto.

Cordiali saluti,

Antonio Balzarotti

Lettera di risposta alla mail del Sindaco

\*\*\*

Egregio Signor Sindaco, mai e poi mai avremmo pensato di ricevere una Sua risposta così destrutturata e, per certi versi, quasi delirante.

A parte alcuni passaggi della sua risposta difficilmente comprensibili ("Purtroppo, però, intendo essere questo il Vostro comune sentire verso l'Amministrazione ed in particolare verso il sottoscritto..."), ciò che più ci stupisce è la sua confusione tra cosa scrive il Comitato di

(Continua da pagina 2)

Castellazzo de' Stampi, attraverso i suoi canali Ufficiali, e ciò che dice la "gente", nei bar, nelle piazze, con la posta elettronica personale, oppure attraverso i social network, come Facebook o Tweeter, che con le sue affermazioni dimostra di conoscere assai poco.

Se il Comitato avesse utilizzato sul proprio sito ufficiale, sul proprio Notiziario "abassavoce", sulla propria email o sul proprio profilo Facebook dei modi di esprimersi come quelli da Lei indicati, avrebbe avuto tutto il diritto di rivolgersi alle autorità competenti, così come probabilmente faremo noi, per tutelare correttezza, serietà ed onorabilità. Visto che però il mondo dell'informatica supera spesso le nostre capacità (Hacker), la invitiamo a mostrarci, con supporti documentali, la provenienza degli insulti da Lei ricevuti.

Troviamo comunque estremamente disdicevole che Lei si permetta di rispondere ad una nostra comunicazione ufficiale, rivolgendosi ai fantomatici Suoi detrattori, che nulla hanno a che vedere con le nostre posizioni ufficiali, confondendo un rapporto istituzionale con le chiacchiere da strada, volgari e maleducate, che mai sono appartenute al nostro modo di comunicare.

In questo momento però, non abbiamo alcuna intenzione di porci sullo stesso piano di dialogo da Lei impostato nella Sua risposta, per cui torniamo con decisione e determinazione a chiederLe di fornirci le risposte richieste, "ben documentate e riscontrabili", in merito ai lavori per la realizzazione "delle" piste ciclabili.

La invitiamo inoltre, allo scopo di evitarLe spiacevoli fraintendimenti e brutte figure, a capire con precisione quali siano i canali ufficiali del nostro Comitato, e quindi le affermazioni di cui ci assumiamo piena responsabilità, e quali invece le esternazioni del "popolo dei social network", di cui ne' noi ne' Lei abbiamo alcun controllo o responsabilità.

La invitiamo infine per il futuro a non incorrere più in questi fraintendimenti, riconoscendo al nostro Gruppo la serietà e la correttezza che hanno contraddistinto, negli anni, il costruttivo dialogo con le Amministrazioni che si sono succedute a Corbetta, inclusa la Sua.

Rimaniamo in attesa di un suo sollecito riscontro. (allegate trascrizioni degli scambi intercorsi).

Comitato di Castellazzo de' Stampi

- Risposta del Sindaco, protocollo n. 1762

\*\*\*

Spett.le Comitato di Castellazzo

La frase da me citata nella risposta alla Vostra richiesta di incontro non è ricavata da Facebook o da Tweeter (mondo a me estraneo) ma da un componente del Comitato e che altri mi hanno girato per conoscenza.

Ora a pensare che questa frase non mi avesse profondamente ferito significa non tener conto del rispetto che merito, quindi alla prima occasione ho voluto farvelo presente.

Mai avrei immaginato di ricevere una risposta

tanto rancorosa e piena di insulti, e già girata ai giornali senza spiegare i precedenti.

Pazienza, mi duole pensare che il mio impegno per risolvere un Vostro grosso problema, pur essendo stato costante e incisivo e solo per un fatto tanto importante quanto assolutamente inaspettato ha fatto slittare di un anno quanto promesso, non venga tenuto nella debita considerazione.

Cordiali saluti.

Corbetta, 23 Luglio 2014

Il Sindaco

Antonio Balzarotti

- Lettera di risposta al Sindaco

\*\*\*

Egregio Signor Sindaco,

ci perdoni, sembra accanimento, ma dobbiamo evidenziarLe un'altra inesattezza, non avendo mai inviato alcunché di questi ultimi nostri scambi agli organi di stampa. La messa in copia al nostro Notiziario "abassavoce", sta invece ad indicare, con assoluta trasparenza, che tutte le comunicazioni, inviate e ricevute su questa vicenda, saranno certamente rese pubbliche attraverso il nostro organo di comunicazione, con il numero di Settembre.

Per quanto riguarda invece le frasi ingiuriose, a Lei pervenute in seguito ad un comportamento poco corretto della persona ad entrambi nota, a nostro avviso mai avrebbe dovuto farne menzione in uno scambio ufficiale, che nulla aveva a che vedere con le opinioni personali di chicchessia. Seppur non riconoscendo alcuna responsabilità, neppure oggettiva, su queste esecrabili ed inutili frasi, frutto peraltro di libere esternazioni personali, riteniamo corretto scusarcene comunque sentitamente, non appartenendo quelle parole alle nostre modalità di comunicazione, di cui Lei ben conosce stile e correttezza, anche nei momenti più "duri".

Se quindi le nostre scuse sono giunte come inevitabile conseguenza dei rapporti tra il nostro Comitato ed i suoi membri, per quanto intellettualmente "autonomi" e liberi di agire come meglio credono, non possiamo che aspettarci ora le Sue scuse, a titolo personale e della Sua Amministrazione, per le strade con l'asfaltatura distrutta, per le buche mai tappate, per i viali del parco impercorribili dalle carrozzine sia dei bambini che dei disabili, per i dossi rallentatori, chiesti da anni ed ancora ignorati, per la manutenzione di erba e vegetazione a bordo strada effettuate solo dopo i nostri solleciti (vedi protocolli di questi giorni), per la video sorveglianza, mai implementata, per gli insediamenti degli zingari, il cui problema sembrava fosse "già risolto", all'atto del vostro insediamento, e che invece è "esploso", con tutto il vigore che ha l'acqua, quando non ci sono i dovuti argini. Per tutte queste cose (molte delle quali neppure onerose, ma solo legate ad un minimo di attenzione verso gli appalti già stipulati),

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

per l'abbandono della nostra Frazione, per l'inesistente attenzione alla dimenticata Castellazzo, ci aspettiamo le sentite scuse da parte Sua e dell'Amministrazione da Lei condotta, protagonisti di questa ingiustificabile latitanza. Nessun rancore, non ci fraintenda, ma una profonda "arrabbiatura", che ha preso il posto dell'amarezza e della delusione.

Fatte queste doverose precisazioni, ci vediamo costretti a tornare ancora una volta sul motivo delle nostre comunicazioni e cioè sulla richiesta di ricevere "ben documentate" informazioni sul tema delle piste ciclabili, sinora continuamente passate in secondo piano, almeno per quanto attiene alle Sue risposte.

Per meglio focalizzare infine il contesto in cui ci stiamo muovendo, Le ricordiamo che numerose volte, in forma assolutamente amichevole, tanto di persona che telefonicamente, Le abbiamo chiesto di incontrarci per fare il punto anche su questa opera; qualora infatti la sua realizzazione si fosse rivelata irrealizzabile, a causa ad esempio dell'insufficienza di risorse, avremmo potuto capire eventuali scelte di differenti destinazione dei fondi ed accettare Sue eventuali scuse per le avventate rassicurazioni dateci nella serata del 17 Marzo 2013.

Rimaniamo in attesa di un Suo riscontro, che Le chiediamo possibilmente di limitare all'argomento oggetto delle nostre reiterate comunicazioni.

*Distinti saluti*

Corbetta, 24 Luglio 2014

Comitato di Castellazzo de' Stampi

Per dovere di cronaca e per correttezza, occorre precisare che abbiamo riscontrato una mail riservata e personale di un abitante di Castellazzo, iscritto al nostro Comitato, che rivolgeva effettivamente al Sindaco gli epiteti riportati; è bene però comprendere che le mail personali, così come la corrispondenza e le parole stesse, sono precisa responsabilità di chi le scrive o le pronuncia e che ben altra cosa sono i canali ufficiali attraverso i quali un'istituzione come la nostra si rivolge al pubblico ed alla stessa Amministrazione comunale.

Da notare infine, che la mail "incriminata", rivolta ad un numero limitato di interlocutori e pertanto da considerare personale e riservata, è stata scorrettamente inoltrata al Sindaco, che ne ha fatto lo scellerato uso che avete letto in questi scambi.

Resta peraltro tutt'ora irrisolta tutta la questione legata al tema pista ciclabile che, ad oggi, non ha ancora ricevuto risposte e chiarimenti.

Ovviamente la questione non è conclusa, visto l'importanza dell'argomento, ed avremo certamente modo di mettervi al corrente, speriamo presto, degli sviluppi che avrà questa "triste" vicenda.

## IL COMUNE LATITA, IL COMITATO COSTRETTO AL CONTINUO INTERVENTO

### Segnalazioni quasi quotidiane, per richiedere interventi di routine: insostenibile.

Sono purtroppo ormai all'ordine del giorno le segnalazioni che il Comitato è costretto ad inoltrare agli uffici comunali per richiedere interventi di manutenzione che, con un minimo di attenzione al territorio, dovrebbero essere normalmente effettuati. Purtroppo, la disattenzione alla nostra Frazione si nota molto anche su questi fronti.

Negli scorsi mesi, è stata inoltrata una segnalazione di danneggiamento dell'arredo urbano, ad opera di un grosso autoarticolato, per il quale nessun intervento di sistemazione era stato effettuato.

Nei giorni scorsi è stata inviata la richiesta di pulizia e taglio della vegetazione a bordo strade che, oltre ad essere un segno di incuria, nasconde in alcuni casi la segnaletica stradale, rendendo ancor più pericolose le nostre strade, già così trascurate.

Sempre di quest'ultimo periodo è anche la richiesta di intervento sul parco di Castellazzo, dove da oltre due settimane non venivano svuotati i cestini dei rifiuti, ormai stracolmi ed incapaci di ricevere altro materiale, che veniva accatastato accanto ai cestini. Incomprensibile come gli uffici competenti non controllino che le attività di manutenzione primarie, come questa, vengano regolarmente svolte, a maggior ragione

negli spazi destinati principalmente ai bambini. Peccato infine, che, dopo la pulizia che è seguita alla nostra segnalazione ed in assenza di ulteriori nostre pressioni, dopo poco tempo la situazione si è riproposta esattamente come la volta precedente, motivo per il quale ci siamo visti costretti a scrivere una nuova lettera al comune.

Altra segnalazione riguarda l'illuminazione al parco, per la quale riportiamo uno stralcio dell'ennesima segnalazione, ironica per quanto possibile in una situazione così critica: "...ci stavamo dimenticando che ieri sera si è spento l'ultimo lampioncino del parco. Non c'è nemmeno bisogno di elencarne il relativo numero, perché sono tutti spenti...".

Ultima in ordine di tempo, ma temiamo non ultima vista l'assenza di adeguati controlli, la segnalazione relativa ad un forte temporale, che ha fatto volare via una lastra di Eternit (amianto!) dal fatiscente tetto delle costruzioni dell'area ex Enel. Ribadiamo, a quanti eventualmente non lo sapessero, che i solleciti al comune per un fattivo intervento sulla proprietà dell'area, per l'eliminazione del gravissimo rischio ambientale, sono state molteplici, anche se, sino ad ora ed a quanto sembra, purtroppo infruttifere.

# UN PEZZETTO DELLO SPIRITO DEL COMITATO SI SPOSTA ALL'ISOLA D'ELBA

Maurizio Marazzi, membro effettivo del Comitato di Castellazzo, apre col fratello Giampiero un ristorante all'Elba

V errebbe da dire che lo spirito del Comitato, ovunque venga "esportato", attecchisce e produce ogni volta nuove eccellenze.

Questa volta, però, seppur col contributo di Maurizio, il merito è soprattutto di Giampiero Marazzi, cuoco sopraffino, sinora quasi esclusivamente per diletto, che ha deciso di aprire un piccolo ristorante a Rio Marina, nell'isola d'Elba, l' "Osteria la Miniera del Gusto". Locale piccolino, 18 coperti, posto in una



Via Claris Appiani

suggestiva viuzza che durante il periodo minerario ospitava il mercato (ci sono ancora i tavoloni di pietra), al termine di una scalinata che scende dal centro del paese, offre un ambiente molto caldo ed accogliente, sia all'interno che sulla terrazza in legno.

Oltre ad uno staff tutto familiare, simpatico ed efficiente, che svolge il proprio lavoro con competenza ed entusiasmo (e si vede), la vera forza del locale è una cucina semplice, che ricerca nuovi sapori ed accostamenti, o rivisita antiche ricette, esaltandone la storia e la valenza. Gli ingredienti sono tutti di prim'ordine, mai scelti a caso, ma frutto di un'attenta selezione da parte di Giampiero, che prima di acquistare un prodotto verifica di persona l'azienda che lo produce e le modalità di produzione. Non stupitevi, dunque, quando, insieme al menù ed alla carta dei vini, vi presenterà anche la carta degli olii, all'interno



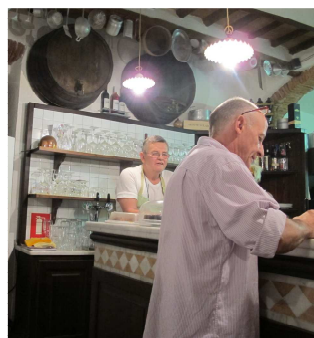
L'ingresso e la veranda del ristorante

della quale potrete trovare vere "chicche" di gusto e qualità. Anche il nostro Maurizio, ben lontano dall'aver intrapreso una carriera da pensionato (oltre all'attività nel ristorante, è attivo anche nella locale Pro Loco), mette del suo nella conduzione della cucina, sia preparando la pasta fatta a mano e tirata col mattarello, sia contribuendo alla preparazione dei piatti, sia inventandosi qualche succulenta ricetta, come ad esempio le strepitose "alici innamorate"! Locale specializzato in pesce, come richiede la collocazione sull'isola, bisogna però assaggiare assolutamente anche le carni, dove insieme a tanti piatti di grande "carisma", il "Peposo", piatto di antiche tradizioni, spicca con decisione e vi stupirà certamente sia per il

suo fantastico sapore, che per l'inaspettata tenerezza della carne. La grande sensibilità in cucina di Giampiero, è però l'elemento trainante del locale, dove nessun piatto è banale e dove anche i connubi più particolari hanno un senso e trovano una loro perfetta collocazione. Con tutto il rispetto per grigliate e frittiture, qui dovete cercare altro e dovrete essere pronti a percorrere, con tutta calma, il percorso eno gastronomico che vi verrà spiegato ed illustrato, in ogni dettaglio, dall'appassionato Giampiero: ogni piatto ha un suo perché, ogni vino ha una sua logica ed ogni ingrediente utilizzato non è casuale. Pesce e carni magnifici, che vi obbligheranno ad



Il "nostro" Maurizio



Giampiero e Maurizio

andare alla Miniera del Gusto almeno due volte...e non sarà certo un sacrificio! Un prezzo ragionevole completa un panorama di eccellenza, che ha portato il locale, in soli quattro mesi di attività, ad essere al vertice dei ristoranti segnalati anche da Trip Advisor. Vale il viaggio all'Elba!

pronti a percorrere, con tutta calma, il percorso eno gastronomico che vi verrà spiegato ed illustrato, in ogni dettaglio, dall'appassionato Giampiero: ogni piatto ha un suo perché, ogni vino ha una sua logica ed ogni ingrediente utilizzato non è casuale. Pesce e carni magnifici, che vi obbligheranno ad

Lo Staff al lavoro



Lo scorso 3 Agosto è venuta a mancare Mariuccia Magugliani. Persona sempre gentile e disponibile (gestiva le chiavi del parco), era un punto di riferimento per la frazione, aveva una parola carina per tutti ed aveva sempre qualcuno che si fermasse a scambiare due parole con lei. Lascia la figlia Lorella, la nipote Veronica ed il genero Marco, ma anche moltissime persone amiche, che sentiranno tanto la mancanza sua e della sua simpatia.



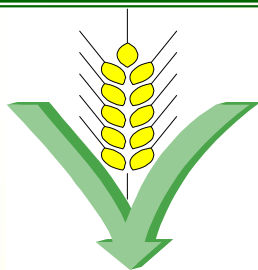
# IRRIGAZIONE AUTOMATICA AL FONTANILE BORRA !



La vegetazione del nostro fontanile quest'anno è cresciuta in modo più rigoglioso del solito, favorita delle abbondanti precipitazioni di un'estate meteorologicamente molto strana. Ma non è stato e non sarà sempre così e la vegetazione potrebbe dover soffrire anche di periodi di siccità. Chi ha avuto la fortuna di passeggiare per le sponde del Fontanile Borra, certamente la roggia più curata di Corbetta, avrà senz'altro avuto modo di notare l'abbondante



fioritura dei tanti vasi posti sulla palizzata di recinzione, bellissima cornice ad un angolo di natura incontaminata. I più esperti e maggiormente dotati di "pollice verde" tra gli amanti dei fiori, sanno però bene che bastano due o tre giorni di forte sole, nei mesi estivi più caldi, per vanificare ogni beneficio idrico naturale: ecco quindi che l'infaticabile amico Giuseppe, con l'aiuto di Enzo, si sono fatti carico del lavoro e del costo del materiale ed hanno installato l'irrigazione automatica, grandissimo valore per la tenuta delle piante durante i periodi più caldi. Vogliamo quindi in queste poche righe rendere merito a tutti coloro che, a dispetto delle chiacchiere da bar, si prodigano tutto l'anno per mantenere l'area in condizioni invidiabili e questo vuol dire: frequenti tagli dell'erba, potature autunnali, posizionamento ed acquisto di fiori per le stagioni più miti, riverniciatura periodica della staccionata, distribuzione cibo per gli animali presenti. Grazie a tutti, ma in particolar modo ed Enrico e Peppino, sempre presenti "sul pezzo", durante tutto l'anno.



*Il Comitato di Castellazzo dè Stampi*

**ORGANIZZA**

**DOMENICA 21 Settembre 2014**

**GITA**

**DESENZANO / VERONA**

**PROGRAMMA :**

- Ore 06.45** - Ritrovo presso Parco Giochi di Castellazzo.
- Ore 07.00** - Partenza. Faremo una sosta in autogrill per eventuali necessità o colazione
- Ore 09.30** - Arrivo e visita libera di Desenzano del Garda.
- Ore 11.30** - Partenza da Desenzano.
- Ore 12.30** - Arrivo a Verona presso ristorante "Il Calice", nel centro storico.
- Ore 15.00** - Visita di Verona accompagnati da guida locale : Statua di Vittorio Emanuele, Casa di Giulietta, Piazza dei Signori, Cortile del Tribunale e Mercato Vecchio, Piazza delle Erbe, Arche Scaligere, Arena.
- Ore 17.00** - Giro panoramico in Pullman con visione generale della città, Porte Rinascimentali, Castello Scaligero, Arco dei Gavi, Ponte di Pietra, Teatro Romano, salita alla collina di S. Leonardo con stupenda vista panoramica.
- Ore 18.00** - Partenza per rientro a casa, previsto per le 21.00 – 21.30.

*Gli orari elencati sono indicativi e chiaramente subordinati a imprevisti e traffico.*